

FORMULA N. 25**Art. 321bis, comma 2, c.p.p.****Reintegrazione nel possesso dell'immobile –
Istanza di reintegrazione nel possesso dell'immobile**

R.G.N.R. n.

**ISTANZA DI REINTEGRAZIONE DEL POSSESSO DELL'IMMOBILE
AI SENSI DELL'ART. 321BIS, COMMA 2, C.P.P.**

Il sottoscritto Avv., difensore di fiducia di, nato a il e residente in alla via n., persona offesa da reato nel proc. pen. rubricato al R.G.N.R. n., in ordine al delitto di cui all'art. 634bis c.p., iscritto nei confronti del Sig., nato a, il,

PREMESSO

- 1) che, in data, il Sig. ha sporto formale denuncia-querela nei confronti del Sig., per il reato p. e p. dall'art. 634bis c.p., avendo lo stesso abusivamente occupato l'immobile sito in, di proprietà della persona offesa ed in uso a quest'ultimo, seppure non abitazione effettiva del denunciante **(1)**;
- 2) che, il disposto dell'art. 321bis, comma 2 c.p.p., prevede che la Polizia Giudiziaria, dopo aver ricevuto l'atto di denuncia/querela ed espletati i primi accertamenti volti a verificare la sussistenza dell'arbitraria occupazione dell'immobile, debba recarsi presso lo stesso dovendo operare ai sensi dell'art. 55 di rito, ed ordinando all'occupante l'immediato rilascio del bene;

(1) Con il D.L. 24 febbraio 2026, n. 23, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2026, n. 54, è stata prevista una modifica al comma 2 dell'art. 321bis c.p.p., consistita nell'elisione dell'espressione «nei casi in cui l'immobile occupato sia l'unica abitazione effettiva del denunciante», consentendo quindi la coerente applicazione dell'istituto della reintegrazione anche nell'ipotesi di arbitraria occupazione delle “secondo case” o degli immobili utilizzati non come domicilio esclusivo dal legittimo proprietario.

- 3) che, le predette attività, tutte previste dall'art. 321bis, comma 2 c.p.p., ad oggi non risultano essere state espletate dalla Polizia Giudiziaria;
- 4) che, con il D.L. 11 aprile 2025, n. 48, tale *iter* finalizzato alla reintegrazione nel possesso dell'immobile è stato previsto anche nell'ipotesi di beni nei quali il proprietario non abbia l'effettiva abitazione.

Tutto ciò premesso, con la presente istanza, ai sensi dell'art. 321bis c.p.p., si

CHIEDE

alla S.V. Ill.ma di sollecitare la Polizia Giudiziaria territorialmente competente a svolgere tutte le attività prodromiche a reintegrare il legittimo proprietario e denunciante Sig., nato a, il, nel possesso dell'immobile sito in [*riportare gli estremi catastali che consentano la puntuale individuazione del bene*] e, ove sussistano le condizioni descritte nell'art. 321bis, comma 6, c.p.p., di richiedere al Giudice per le Indagini Preliminari l'emissione di un decreto che consenta l'effettivo reintegro nel possesso.

Luogo e data

Avv.

FORMULA N. 26**Art. 322 c.p.p.****Riesame del decreto di sequestro preventivo -
Riesame del decreto di sequestro preventivo**

ON.LE TRIBUNALE DI

IN FUNZIONE DI TRIBUNALE DEL RIESAME

R.G.N.R.

**RICHIESTA DI RIESAME DI SEQUESTRO
PREVENTIVO AI SENSI DEGLI ARTT. 322 E 324 C.P.P.**

Il sottoscritto Avv., con studio in, via, difensore di fiducia del Sig., nato a il

indagato/imputato nel procedimento penale n. R.G.N.R., per il reato di cui all'art.

PREMESSO CHE:

- in data, è stato eseguito da [*specificare la polizia giudiziaria operante*] il sequestro preventivo disposto con decreto del giudice per le indagini preliminari in data, a carico di ed avente ad oggetto i seguenti beni mobili/immobili;
- in data, si è avuta effettiva conoscenza dell'avvenuto sequestro;
- il suddetto sequestro appare illegittimo, in difetto delle condizioni di applicabilità previste dall'art. 321, comma 1, c.p.p.;
- in particolare, non sembra ravvisabile il *fumus commissi delicti*, in quanto [*illustrare argomentazioni che conducono a una prognosi di insussistenza del reato ipotizzato*];
- non sussiste il rapporto di pertinenzialità rispetto al reato delle cose sottoposte a sequestro perché [*illustrare le ragioni che escludono tale stretta relazione tra la res e la condotta delittuosa*];

- in ogni caso, non esiste in concreto il pericolo che la libera disponibilità di quanto assoggettato a vincolo cautelare possa aggravare o protrarre le conseguenze del reato ipotizzato ovvero agevolare la commissione di altri reati perché [*illustrare i motivi in base ai quali si esclude prognosi di insussistenza del c.d. periculum libertatis*];
- comunque, i beni sequestrati non appaiono suscettibili di confisca obbligatoria (ovvero facoltativa) ai sensi dell’art. 240 c.p., (o altra disposizione: in ossequio alla formulazione testuale del secondo comma dell’art. 321 c.p.p., anche le altre tipologie di confisca sono incluse nell’ambito di operatività del sequestro preventivo) poiché [*specificare le ragioni ostative a una futura eventuale statuizione di confisca*];
- non sussistono dubbi sull’appartenenza del bene, di proprietà del Sig.;

CHIEDE

che l’On.le Tribunale voglia, ai sensi dell’art. 324 c.p.p., annullare il decreto di sequestro preventivo emesso dal giudice per le indagini preliminari di in data e disporre, per l’effetto, che siano restituiti all’avente diritto, Sig., i beni oggetto di sequestro , come compiutamente individuati nel verbale in data del/della [*indicare la polizia giudiziaria operante che ha eseguito il sequestro*].

Si fa espressa riserva di motivi aggiunti e di ulteriori deduzioni in udienza.

Si allegano i seguenti documenti:

- 1) Decreto di sequestro preventivo;
- 2) Verbale di esecuzione del sequestro;
- 3)

Luogo e data

Firma

FORMULA N. 27**Art. 322bis c.p.p.****Appello - Appello contro le ordinanze
in materia di sequestro preventivo**

Proc. Pen. n. / R.G.N.R. Procura di

Proc. Pen. n. / R.G. G.I.P. Tribunale di

Proc. Pen. n. / R.G. Trib. di

Il sottoscritto Avv. del Foro di, con studio in
....., alla via, in qualità di difensore di fiducia (ovvero,
d'Ufficio) del Sig., nato a, il e
residente in, alla via, indagato in ordine al proc.
pen. n. R.G.N.R.,

PREMESSO

- 1) che, in data, su richiesta del Pubblico Ministero procedente, Dott.
....., *ex art. 321 c.p.p.*, veniva disposto con decreto motivato emesso dal
..... [*indicare l'autorità che ha disposto il provvedimento*], il sequestro
preventivo dei seguenti beni appartenenti all'imputato Sig.: tratta-
si, nella specie, di [*indicare i beni sequestrati*];
- 2) che tale decreto veniva notificato all'imputato il
- 3) che al sottoscritto difensore veniva notificato avviso di deposito del decreto *de quo* in
data

oppure, nel caso di sequestro disposto dal Pubblico Ministero in fase di indagini prelimi-
nari o dagli ufficiali di polizia giudiziaria:

- 1) che, in data, il Pubblico Ministero presso il Tribunale di
....., Dott., disponeva, con decreto motivato *ex art.*
321, comma 3bis, c.p.p., il sequestro preventivo dei seguenti beni appartenenti all'im-
putato Sig.: trattasi, nella specie, di [*indicare i
beni sequestrati*];

2) che il Pubblico Ministero richiedeva quindi convalida del sequestro preventivo in data al [*indicare l'autorità competente a cui è stata richiesta al convalida*];

oppure

1) che gli ufficiali di polizia giudiziaria del [*indicare l'autorità di polizia giudiziaria che ha provveduto al sequestro preventivo*] disponevano sequestro preventivo *ex art. 321, comma 3bis, c.p.p.*, dei seguenti beni appartenenti all'imputato Sig.: nella specie [*indicare i beni sequestrati*];

2) che il verbale di sequestro veniva trasmesso in data al Pubblico Ministero presso il Tribunale di, Dott., il quale chiedeva convalida del provvedimento al [*indicare l'autorità competente a cui è stata richiesta al convalida*] in data

Tanto premesso, il sottoscritto Avvocato propone

APPELLO

avverso la misura cautelare reale del sequestro preventivo *ex art. 321 c.p.p.*, per i seguenti

MOTIVI

1. Insussistenza delle condizioni di applicabilità dell'art. 321 c.p.p.
2. Mancato rispetto dei termini di cui all'art. 321, comma 3bis, c.p.p./mancata emissione di ordinanza da parte del giudice *ex art. 321, comma 3ter, c.p.p.*
3. Emissione di sentenza di proscioglimento/non luogo a procedere nei confronti dell'imputato. Applicazione dell'art. 323, comma 1, c.p.p.
4. Emissione di sentenza di condanna nei confronti dell'imputato senza che sia disposta la confisca dei beni sequestrati *ex art. 240 c.p.* Applicabilità dell'art. 323, comma 3, c.p.p.

Per quanto di cui al punto n. 1: Insussistenza delle condizioni di applicabilità dell'art. 321 c.p.p.

Si ritiene non sussistano le condizioni di applicabilità dell'art. 321, comma 1, c.p.p. in merito al pericolo che la libera disponibilità della cosa pertinente al reato possa aggravare o protrarre le conseguenze del reato stesso ovvero agevolare la commissione di altri reati, in quanto [*indicare le motivazioni dell'insussistenza*]

dei presupposti ex art. 32, comma 1, c.p.p., anche eventualmente alla luce di fatti sopravvenuti].

Per quanto di cui al punto n. 2: Mancato rispetto dei termini di cui all'art. 321, comma 3bis, c.p.p./mancata emissione di ordinanza da parte del giudice *ex art. 321, comma 3ter, c.p.p.*

Non sono stati rispettati i termini di cui all'art. 321, comma 3bis, c.p.p. in merito alla trasmissione del verbale di sequestro preventivo da parte della polizia giudiziaria [*ovvero*] a seguito di richiesta di convalida da parte del Pubblico Ministero in data/...../....., non è stata emessa ordinanza nei termini di 10 giorni dalla ricezione di tale richiesta come previsto dall'art. 321, comma 3ter, c.p.p.

Per quanto di cui al punto n. 3: Emissione di sentenza di proscioglimento/non luogo a procedere nei confronti dell'imputato. Applicazione dell'art. 323, comma 1, c.p.p.

Nei confronti dell'imputato è stata emessa in data/...../..... dal [*indicare l'autorità che ha emesso il provvedimento*] sentenza di proscioglimento [*oppure*] di non luogo a procedere, pertanto deve essere applicato, in ossequio all'art. 323, comma 1, c.p.p., la restituzione delle cose sequestrate al soggetto avente diritto, considerato anche il fatto che non deve procedersi a confisca *ex art. 240 c.p.*

Per quanto di cui al punto n. 4: Emissione di sentenza di condanna nei confronti dell'imputato senza che sia disposta la confisca dei beni sequestrati *ex art. 240 c.p.* Applicabilità dell'art. 323, comma 3, c.p.p.

Nei confronti dell'imputato è stata emessa in data/...../..... dal [*indicare l'autorità che ha emesso il provvedimento*] sentenza di condanna alla pena di; con tale sentenza non veniva tuttavia disposta la confisca *ex art. 240 c.p.* dei beni sottoposti a sequestro preventivo. Pertanto, in ossequio al disposto dell'art. 323, comma 3, c.p.p., il giudice dovrà disporre la restituzione dei beni sequestrati.

CONCLUSIONI

In conclusione, il sottoscritto Avvocato, nella sua veste *ut supra*,

CHIEDE

che l'Ill.mo Tribunale in Composizione Collegiale di in veste di Tribunale dell'Appello, voglia:

In Via principale:

– Revocare l'ordinanza di applicazione della misura cautelare reale del sequestro preventivo applicata nei confronti del Sig. per mancanza dei presupposti di cui all'art. 321, comma 1, c.p.p.

[*oppure*] Revocare l'ordinanza di applicazione della misura cautelare reale del sequestro preventivo applicata nei confronti del Sig. per inosservanza dei termini di cui all'art. 321, comma 3bis, c.p.p./comma 3ter c.p.p.

[*oppure*] Revocare l'ordinanza di applicazione della misura cautelare reale del sequestro preventivo applicata nei confronti del Sig. *ex art.* 323, comma 1, c.p.p. per intervenuta sentenza di proscioglimento/non luogo a procedere.

[*oppure*] Revocare l'ordinanza di applicazione della misura cautelare reale del sequestro preventivo applicata nei confronti del Sig. *ex art.* 323, commi 1 e 3, c.p.p. in quanto non è stata disposta confisca dei beni sequestrati a titolo preventivo.

Con osservanza

....., lì Avv.

FORMULA ALTERNATIVA:

Il sottoscritto, nato a il/...../....., residente in, alla via, persona interessata in quanto [*indicare la qualità della parte che ne giustifica l'interesse ad impugnare*], difeso di ufficio/fiducia dall'Avv. del Foro di, con studio in alla via,

Avv.

FORMULA N. 28**Art. 324 c.p.p.****Procedimento di riesame – Richiesta di
riesame avverso la misura cautelare reale
del sequestro preventivo**

ON.LE TRIBUNALE DEL RIESAME DI ...

PROC. PEN. R.G.N.R. N.,

Il sottoscritto Avv., difensore di fiducia di, indagato
in ordine al proc. pen. R.G.N.R. n.,

PREMESSO

che, in data, i Carabinieri della Stazione di procede-
vano, in esecuzione dell'ordinanza n., emessa in data
dall'Ill.mo Giudice, al sequestro del [*indicazio-
ne di quanto sottoposto a sequestro*] di proprietà del Sig., e sito in
..... alla via

Tanto premesso, impugna l'indicata ordinanza chiedendo il riesame del provvedimento
con il quale si è provveduti al sequestro, con la conseguente revoca, per i seguenti

MOTIVI

- 1) Il provvedimento censurato risulta illegittimo ed immotivato, in quanto il sequestro dell'immobile veniva ordinato sulla base di un mero Ed invero, in esso è dato leggere: “.....”;
- 2) Il sequestro veniva eseguito dai CC senza che fosse preventivamente ovvero contestualmente notificato l'avviso *ex art. 415bis c.p.p.*, con la relativa contestazione. Infatti, come risulta *per tabulas* la contestazione veniva notificata solo in data
- 3) Nel merito, il provvedimento censurato si palesa ingiusto ed immotivato, atteso che il Sig. è in possesso di regolare concessione edilizia rilasciata dal Sindaco di, il, previo parere favorevole dell'Ufficio Tecnico presso il Comune di, giusta documentazione allegata;

- 4) In ogni caso, dal successivo rapporto, datato, i CC rilevavano che le opere realizzate sono conformi al progetto approvato ed alla concessione rilasciata dal Sindaco, non avendo realizzato aumenti planovolumetrici né modifiche di destinazioni d'uso;
- 5) È del tutto evidente, quindi, che il provvedimento impugnato non trovi alcuna giustificazione al suo mantenimento, anche perché il protrarsi della situazione arreca ulteriori danni all'indagato, il quale, viceversa, subisce l'immotivata sospensione dei lavori;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto avvocato

CHIEDE

che codesto On.le Tribunale, previo riesame, Voglia revocare il decreto di sequestro n. del emesso, in danno del, dal Giudice di, in quanto ingiusto, illegittimo e lesivo dei diritti dell'indagato.

Luogo e data

Avv.

FORMULA N. 29**Art. 325 c.p.p.****Ricorso per cassazione – Ricorso per cassazione
per violazione di legge contro le ordinanze
del Tribunale del riesame**

ECC.MA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Il sottoscritto Avv., del Foro di, difensore di fiducia di, nato il e residente in alla via

PREMESSO

- 1) che, con ordinanza n. del emessa dal Sig. Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di, nell'ambito del proc. pen. n. R.G.N.R., veniva disposta nei confronti del Sig. il sequestro conservativo dei seguenti beni:
- 2) che lo scrivente proponeva appello innanzi al Tribunale del Riesame di
- 3) che il Tribunale del Riesame di, con provvedimento del, rigettava l'appello proposto e, per l'effetto, confermava il provvedimento impugnato;

CONSIDERATO

che le argomentazioni del Tribunale del Riesame non appaiono condivisibili in quanto in contrasto con i presupposti dell'art. 316 c.p. e, in particolare [*specificare le violazioni di legge relative al sequestro nonché al procedimento di riesame*];

Tutto ciò premesso, il sottoscritto difensore

RICORRE

alla Corte Suprema di Cassazione avverso la summenzionata ordinanza affinché, ai sensi dell'art. 325, comma 1, c.p.p., riconosciuta l'illegittimità del sequestro, disponga la revoca del provvedimento qui censurato con ogni conseguenza di legge.

Luogo e data

Avv.